

VERBALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLE LAUREE IN FILOSOFIA DEL GIORNO 17.11.2010

Il giorno 17 novembre 2010 alle ore 11, nell'Aula n. 14 della Facoltà di Lettere e Filosofia, si è riunito il Consiglio di Classe delle Lauree in Filosofia, per discutere sul seguente ordine del giorno a composizione allargata:

- 1) Comunicazioni del Presidente
- 2) Pratiche studenti
- 3) Modalità prova di accesso Laurea Magistrale
- 4) Integrazione Comitato di Indirizzo
- 5) Integrazione Commissione Didattica

L'o.d.g. prevede inoltre, in composizione ristretta ai professori ordinari, associati e ai ricercatori, la trattazione dei seguenti punti:

- 6) Proposta affidamenti didattici
- 7) Varie ed eventuali

Sono presenti i professori: Pierluigi Lecis (Presidente), Andrea Orsucci, Annamaria Loche, Anna M. Nieddu, Giancarlo Nonnoi, Francesca M. Crasta (Segretario, dalle 12.15), Elisabetta Cattanei (Segretario, fino alle 12.15), Felice Tiragallo (dalle 11.55); Pierpaolo Ciccarelli; i rappresentanti degli studenti Daniele Garzia, Pamela Matzuzzi, Virginia Rivano.

1) Comunicazioni del Presidente

Il prof. Lecis ricorda la grave perdita subita dal Corso di Laurea con la scomparsa della prof.ssa Vanna Gessa-Kurotschka, collega tra i docenti più anziani, esperti ed autorevoli del Cds, di cui il Consiglio ricorderà le qualità scientifiche e l'infaticabile spirito propositivo; il Corso di Laurea resta privo di una presenza importante, e perde una delle risorse più caratteristiche della sua fisionomia scientifica e culturale.

Il Presidente segnala che occorre trovare proposte, da avanzare alla Facoltà, per la copertura degli insegnamenti lasciati vuoti a causa di questo triste evento.

Il prof. Nonnoi si associa alla proposta di un'occasione di ricordo della collega e della sua instancabile attività.

2) Pratiche studenti

Il Consiglio approva all'unanimità le pratiche descritte nell'allegato 1.

Il Presidente segnala che, fra le richieste di assegnazione di CFU preventivi, quella della Prof.ssa Pontillo è pervenuta, in forza di un disguido tecnico, a pochi giorni di distanza dall'avvenuto svolgimento del seminario. Il Consiglio approva la richiesta.

3) Modalità prova di accesso Laurea Magistrale

Il prof. Lecis segnala che la Presidenza di Facoltà chiede al Consiglio di deliberare nuovamente su di una materia che già è stata oggetto di delibera, al fine di informare preventivamente e con esattezza gli studenti dei Cdl triennali sulle modalità della prova di accesso ai Cdl Magistrale; se ne sot-

sottolinea la natura vincolante, volta a determinare il possesso dei requisiti d'accesso al Cdl Magistrale e passibile di esito positivo o negativo, con la conseguente preclusione, in caso di esito negativo, dell'ammissione al Cds.

Altri Cds – continua il Presidente – concepiscono questa prova di accesso non secondo il criterio della verifica generale della preparazione, ma come verifica su di un testo, preventivamente indicato, delle capacità di apprendimento e aggiornamento sulle materie strategiche per il Cds. Rammenta che il Consiglio ha di recente deliberato di svolgere la prova di accesso nella forma di un colloquio non nozionistico, orientato a verificare capacità critiche generale ed espressive. Avanza tuttavia l'esigenza – a cui si unisce tutto di Consiglio – di esplicitare nel prossimo Regolamento Didattico la natura e le modalità della prova di accesso

Il Rappresentante degli studenti Garzia rileva che gli studenti laureati di laurea triennale nel medesimo Ateneo nel quale si iscrivono al Cdl Magistrale dovrebbero essere ammessi senza prova al biennio; il prof. Lecis ribatte che la legge prescrive non solo l'espletamento della prova di accesso, ma anche la sua natura vincolante.

La Rappresentante degli studenti Matzuzzi avanza l'idea che la prova possa essere volta a colmare alcune lacune nella preparazione offerta dal Cdl triennale.

La prof.ssa Crasta risponde che non c'è una continuità automatica fra il Cdl triennale e quello magistrale, perché la laurea magistrale non è uno sbocco obbligatorio della triennale; insiste sull'accesso libero e senza automatismo al Cdl magistrale, mostrandosi favorevole ad una prova libera, in cui lo studente sia chiamato a discutere criticamente su di un testo; occorre a suo avviso tenere presente che non è una prova di accesso il luogo in cui mettere alla prova le competenze maturate nei diversi ambiti disciplinari durante il triennio.

La prof.ssa A.M. Nieddu condivide le osservazioni della prof.ssa Crasta, in base all'esperienza costruttiva compiuta da entrambe quest'anno nella Commissione di Orientamento, e si dimostra favorevole a confermare la delibera relativa alla forma di colloquio della prova di ingresso. Segnala però il problema degli studenti ammessi a sostenere la prova in base alla promessa di laurea: si tratta di studenti talora con grave *deficit* di crediti e senza alcuna idea del percorso di tesi; non possono essere dunque posti sul medesimo livello degli altri in fase di valutazione dell'esito della prova.

Il prof. Nonnoi sottolinea l'opportunità di fare svolgere un colloquio che si ancori su tre-quattro testi, per impostare meglio un dialogo di verifica.

La prof.ssa Loche ribadisce che nel prossimo Regolamento debba essere indicato con precisione come si svolgerà la prova e propone di stilare una lista di testi filosofici, indicati dai docenti dei diversi Settori del Cds, dai quali lo studente possa scegliere quello da presentare al colloquio.

La prof.ssa Crasta si dichiara più incline a trovare una formula che mantenga la scelta dello studente, per esempio nella forma della scelta di un classico della filosofia, sulla quale riferire durante nel colloquio.

Il prof. Lecis sintetizza l'esito della discussione, esplicitando sia l'accordo sulla forma del colloquio, sia l'esigenza di delimitare il campo contenutistico del colloquio

La prof.ssa Loche ritorna sull'idea di preparare una lista di classici della filosofia, entro i quali gli studenti possano operare la propria scelta; a suo parere, questo sistema è più egualitario rispetto ad una scelta libera da parte dello studente.

La prof.ssa Cattanei avanza il timore che, limitando a priori il campo di scelta da parte dello studente, la prova si riduca ad un piccolo esame; ritiene invece che la scelta in autonomia, da parte dello studente, del testo filosofico da affrontare nel colloquio possa contribuire con efficacia alla valutazione dell'esito della prova

Il prof. Orsucci si dichiara d'accordo con la prof.ssa Cattanei, sottolineando come la prova serva soprattutto a valutare il grado di maturazione del senso critico raggiunto dagli studenti che chiedono di accedere al Cdl Magistrale.

Il prof. Lecis prospetta il rischio che la scelta del testo da parte dello studente possa dare alla prova un carattere esclusivamente specialistico, su contenuti legati solo all'elaborazione della tesi di laurea. Propone pertanto di chiarire che la scelta possa spaziare in un ampio spettro di autori, tematiche, tradizioni di pensiero, in modo da non sacrificare la generalità, la flessibilità, il carattere fortemente pluralistico della formazione dei giovani laureati.

Al termine della discussione, il Consiglio all'unanimità delibera quanto segue:

La prova di accesso alla LM prevede un colloquio a partire dalla discussione di un classico della filosofia, proposto dallo studente, anche a prescindere dall'argomento della tesi di laurea, sulla base delle competenze emerse durante il percorso formativo.

Alle ore 12.15 la prof.ssa Crasta subentra nelle funzioni di Segretario alla prof.ssa Cattanei

4) Integrazione Comitato di Indirizzo

Il Presidente sottolinea l'importanza del rapporto del Cds con il mondo del lavoro, rapporto fondamentale anche per la valutazione dello stesso Cds. L'attuale Comitato di Indirizzo comprende: 1) un dirigente scolastico; 2) un giornalista; 3) un rappresentante dell'editoria locale. Anche su suggerimento del Preside, il Presidente propone di allargare il Comitato a un rappresentante dell'Agenzia Regionale del lavoro. La proposta viene accolta dal Consiglio all'unanimità.

5) Integrazione Commissione Didattica

Il Presidente, insistendo sul compito delicato che la Commissione Didattica è chiamata a svolgere entro la fine dell'anno anche in considerazione del recente imprevisto ridimensionamento della docenza afferente al Cds, ritiene opportuno che la Commissione originariamente composta dai proff. Gessa, Cattanei e Tiragallo venga aggiornata. L'evidente necessità è quella di riuscire in tempi brevi a valutare una redistribuzione dei CFU per l'a.a. 2011-12, senza possibilmente modificare l'Ordinamento. A tal fine ritiene che la Commissione debba essere: 1) integrata con i membri della Commissione di Orientamento, composta dai proff. A.M. Nieddu, F.M. Crasta, P. Ciccarelli, F. Tiragallo, e che 2) tale Commissione si debba riunire al più presto per valutare la possibilità di cui sopra. Tale proposta viene approvata all'unanimità.

Il Consiglio prosegue in composizione ristretta ai professori ordinari, associati e ai ricercatori.

6) Proposta affidamenti didattici

Per le ragioni prima indicate, anche per quanto riguarda la programmazione didattica, si presenta la necessità di sostituire la docenza venuta a mancare nel **SSD di Filosofia Morale**. Il Presidente, dopo aver valutato attentamente le diverse possibilità, propone al Consiglio che gli insegnamenti già assunti dalla prof.ssa Gessa vengano attribuiti alla prof.ssa A.M. Nieddu. Facendo notare come tale

soluzione sia provvisoria e motivata da ragioni di emergenza, e cioè valida per il II semestre dell'a.a. in corso, propone che - in analogia a quanto è stato già fatto per l'insegnamento di Teoria delle arti - si lasci **cadere** l'insegnamento di **Antropologia filosofica** (Discipline Affini e Integrative e che i restanti insegnamenti di **Istituzioni di Etica** (Cdl triennale) e di **Etica** (LM) vadano **attribuiti alla prof.ssa A.M. Nieddu**. Il Consiglio approva all'unanimità tale proposta.

7) **Varie ed eventuali**

Non ci sono Varie ed Eventuali.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

La seduta è tolta alle ore 13.15.

Il Presidente

(Prof. P. Lecis)

Le Segretarie

(prof. E. Cattanei), (prof. F.M. Crasta)